



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO IV - DETENUTI E TRATTAMENTO

Presidente Patrizia Mirra
Tribunale di Sorveglianza
Napoli

Presidente Monica Amirante
Tribunale di Sorveglianza
Salerno

Coordinamento Teatro Carcere Campania
Gaetano Battista

Associazione Carcere Possibile Onlus
Presidente Avv. Mara Esposito

Dott.ssa Claudia Nannola
Direttore UIEPE
Napoli

Oggetto: sottoscrizione protocollo d'intesa Coordinamento teatro Carcere in Campania.

Sono lieta di invitare le SS.LL. il prossimo 4 marzo alle ore 16,30, presso questo Provveditorato, per procedere congiuntamente alla sottoscrizione dell'allegato protocollo d'intesa Coordinamento teatro Carcere in Campania.

Vogliate gradire i miei più cordiali saluti.

Il Provveditore
Lucia Castellano

**PROTOCOLLO D'INTESA
COORDINAMENTO TEATRO CARCERE IN CAMPANIA**

Il giorno 4 marzo dell'anno 2024

TRA

- Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria per la Campania, con sede in Napoli, Via Nuova Poggioreale n. 168, che nel contesto dell'atto è indicato per brevità PRAP, rappresentato dal Provveditore Lucia Castellano
- Coordinamento Teatro Carcere Campania, con sede in Prolungamento di via Carlo de Marco n°44-80137 Napoli, che nel contesto dell'atto è indicato per brevità Coordinamento, rappresentato dal Presidente dell'Associazione Polluce APS Gaetano Battista,
- Tribunale di Sorveglianza di Napoli, rappresentato dalla Presidente Patrizia Mirra
- Tribunale di Sorveglianza di Salerno, rappresentato dalla Presidente Monica Amirante
- Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna Napoli, con sede in Napoli, via Amerigo Vespucci n.178, rappresentato dal Direttore Claudia Nannola
- Associazione Il Carcere Possibile onlus, con sede a Napoli, Piazza Cenni, rappresentata dal Presidente Mara Esposito
- di seguito congiuntamente denominate le Parti

VISTI

- l'art. 27 comma 3 della Costituzione *“Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato”*;
- la legge 26 luglio 1975 n. 354 recante *“Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure private e limitative della libertà”*;
- il DPR 30 giugno 2000 n. 230 recante *“Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure private e limitative della libertà”*;
- l'art. 15 della legge 354/75, comma 1, che prevede *“Il trattamento del condannato e dell'internato è svolto avvalendosi principalmente dell'istruzione, della formazione professionale, del lavoro, della partecipazione a progetti di pubblica utilità, della religione, delle attività culturali, ricreative e sportive e agevolando opportuni contatti con il mondo esterno e i rapporti con la famiglia”*;
- l'art. 17 della legge 354/75 che prevede *“La finalità del reinserimento sociale dei condannati e degli internati deve essere perseguita anche sollecitando ed organizzando la partecipazione di privati e di istituzioni o associazioni pubbliche o private all'azione rieducativa. Sono ammessi a frequentare gli istituti penitenziari con l'autorizzazione e secondo le direttive del magistrato di sorveglianza, su parere favorevole del direttore, tutti coloro che avendo concreto interesse per l'opera di risocializzazione dei detenuti dimostrino di potere utilmente promuovere lo sviluppo*

dei contatti tra la comunità carceraria e la società libera. Le persone indicate nel comma precedente operano sotto il controllo del direttore;

- l'art. 19 dell'Ordinamento penitenziario che configura l'istruzione come fondamentale elemento di risocializzazione, inserendola tra gli interventi attraverso i quali "principalmente" si attua il trattamento rieducativo;
- l'art. 21 della legge 354/75, che prevede, al comma 1, che "*i detenuti e gli internati possono essere assegnati al lavoro all'esterno in condizioni idonee a garantire l'attuazione positiva degli scopi previsti dall'art. 15 O.P.*";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";
- che tale mandato conferisce al Provveditore il compito di indirizzo e coordinamento dei programmi di inclusione sociale e di inserimento lavorativo di detenuti e internati assegnati negli istituti del proprio distretto anche attraverso la partecipazione delle componenti pubbliche e private e del privato sociale del territorio.

PREMESSO

- Che il Provveditorato, in linea con gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione penitenziaria, è impegnato nella promozione e implementazione delle attività culturali intese come leve di cambiamento nei percorsi trattamentali delle persone detenute;
- Che numerosi studi sul teatro in carcere concordano sul punto che l'attività teatrale in carcere genera impatti su tre livelli: a livello individuale del detenuto poiché permette la crescita psicologica e cambiamento individuale; a livelli di istituto penitenziario perché cambia le logiche di relazione e a livello di società, perché costruisce un ponte con l'esterno;
- Che l'educazione alla cura di sé e la crescita culturale dell'individuo attraverso la conoscenza e la pratica di forme artistiche favoriscono l'interazione tra le diverse culture e lo sviluppo dei rapporti interpersonali;
- Che l'attività dei laboratori teatrali nelle carceri campane negli anni ha prodotto interessanti esperienze, grazie alla collaborazione di enti e associazioni;
- Che la creazione della rete tra le associazioni nasce dalla considerazione delle solide tradizioni teatrali del territorio campano che valorizzano le capacità attoriali e l'ampio ventaglio di opportunità di formazione professionale (attrezzista, datore di luci, scenografo, sarto ecc.) nel campo teatrale;
- Che il PRAP ha istituito il tavolo tecnico permanente per il teatro in carcere in Campania per sostenere la creazione del coordinamento regionale del teatro in carcere costituito dalle associazioni che svolgono laboratori teatrali in carcere, al fine di rafforzare le azioni congiunte per rafforzare l'attività teatrale quale leva di cambiamento per i detenuti-attori e il mutamento delle modalità relazionali;
- Che il tavolo tecnico permanente, insediato il 19 aprile 2022 presso il PRAP, è costituito da compagnie teatrali, associazioni onlus, che negli anni hanno realizzato pregevoli iniziative in collaborazione con le direzioni degli istituti penitenziari e da un rappresentante della magistratura di sorveglianza;
- Che il tavolo tecnico permanente costituito presso il Provveditorato regionale della Campania si è posto i seguenti obiettivi:

- costituzione del Coordinamento di Teatro Carcere della Regione Campania per la cooperazione tra operatori del settore per il rafforzamento dell'attività teatrale in carcere, per il riconoscimento della dignità di lavoro dell'attività teatrale in carcere; educazione alla cura di sé e crescita culturale dell'individuo attraverso la conoscenza e la pratica di forme artistiche che favoriscono l'interazione tra le diverse culture e lo sviluppo dei rapporti interpersonali; teatro in carcere come opportunità di cambiamento per i detenuti/internati-attori e come mutamento delle modalità relazionali, individuando soluzioni e percorsi efficaci per promuovere le diverse culture e incrementare l'inclusione sociale;
- promozione di progetti finalizzati a riconoscere la dignità artistica, culturale e trattamentale dell'attività teatrale negli istituti penitenziari e per minori e giovani adulti, favorendone il percorso di reinserimento sociale;
- promozione di percorsi di formazione e produzioni teatrali per l'individuazione di opportunità socio lavorative attraverso l'acquisizione di nuove competenze;
- Ricerca e destinazione di risorse per la realizzazione di percorsi dentro e fuori al carcere, al fine di aiutare concretamente i detenuti e gli ex detenuti;
- Promozione di progetti di collaborazione e di condivisione delle esperienze di teatro carcere in Campania, sostenendo la formazione di un tavolo di confronto del Coordinamento con gli Enti Teatrali del territorio e con le Università del territorio campano;
- Promozione di attività culturali ed editoriali attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, presentazioni, incontri pubblici;
- Promozione di un centro di documentazione video fotografica dei progetti realizzati che potranno essere messi a disposizione a enti di studi e ricerche, Università, rassegne e festival teatrali.

CONSIDERATO

Che i componenti del tavolo tecnico permanente hanno condiviso gli obiettivi da conseguire per lo sviluppo delle attività del teatro negli istituti penitenziari della Campania, come sopra declinati

Che le seguenti Associazioni attive negli istituti penitenziari della Campania, con scrittura privata sottoscritta in data 23 dicembre 2022, hanno costituito il Coordinamento teatro carcere Campania, che si allega al presente Accordo come parte integrante di esso:

- Associazione Polluce APS, Prolungamento di via Carlo de Marco n°44-80137 Napoli (NA) CF:09435361218, rappresentata da Gaetano Battista
- Associazione Per.SUD APS, via Tasso n° 206 – 80127 Napoli (NA), rappresentata da Luca di Tommaso
- Teatringestazione, rappresentato da Anna Gesualdi e Giovanni Trono
- Associazione culturale Putéca Celidònia, Piazza San Domenico Maggiore 17- 80134 Napoli, rappresentata da Emanuele D'Errico
- Agita Teatro, Via Calvaruso, 27 80069 Vico Equense (Na) rappresentato da Salvatore Guadagnolo
- Delirio Creativo-Gli ultimi Saranno, rappresentata da Federica Palo
- Associazione Exit Strategy APS, via Roma n° 21- 82010 Benevento, rappresentata da Alda Parrella e Valentina Leone.

Che gli obiettivi del Coordinamento Teatro Carcere Regione Campania sono stabiliti in coerenza con gli obiettivi del tavolo tecnico permanente

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

Impegni delle Parti

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa, unitamente agli Accordi attuativi che le parti si riservano di stipulare successivamente per la realizzazione di iniziative specifiche concordate nel rispetto delle reciproche competenze e finalità istituzionali, per attivare una stabile collaborazione interistituzionale tra le Parti, volta a coniugare il recupero culturale e sociale dei detenuti ristretti negli istituti penitenziari della regione Campania.

Le Parti cooperano in sinergia per il conseguimento degli obiettivi e si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, a stabilire ogni utile collaborazione per concordare, coadiuvare, sostenere e promuovere azioni e progetti concordati nell'ambito del tavolo tecnico permanente, diretti a favorire la partecipazione attiva delle persone detenute nell'ambito delle rassegne teatrali, intra ed extra moenia.

Il Tavolo sarà convocato su iniziativa del PRAP e su richiesta dei sottoscrittori del presente accordo almeno due volte l'anno.

Art. 2

Pubblica Informazione e Comunicazione

Qualora siano previsti eventi, manifestazioni o qualsiasi altra circostanza volta a dare notizia del presente Protocollo d'Intesa, ciascuna parte si impegna a inserire il logo dell'altro Ente e a segnalare la collaborazione con gli stessi su tutti i materiali di comunicazione (cartacei, multimediali, on line, ecc.). Allo scopo di verificare la corretta riproduzione del logo, dei contenuti testuali e per l'autorizzazione alla loro stampa o messa online, la parte interessata si impegna ad inviare, con congruo anticipo, all'Ufficio di pertinenza dell'altro Ente una bozza dei materiali di comunicazione prodotti.

Art. 3

Protezione e tutela dei dati

- 1) Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dal d.lgs. 196/2003 e si impegnano reciprocamente a trattare e conservare i dati personali raccolti in occasione dello svolgimento delle attività riconducibili alla presente convenzione in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.
- 2) Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali.
- 3) Le Parti si impegnano, inoltre, a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione, nel rispetto e nei limiti della normativa vigente.

Art.4

Durata

La durata del presente accordo è stabilita in tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile tacitamente.

Art. 5

Recesso

Ad ognuna delle Parti del presente accordo, ai sensi dell'art.1373 c.c., e attribuita la facoltà di recedere, mediante comunicazione a mezzo pec con un preavviso minimo di 30 giorni.

Il presente atto si compone di 5 articoli e viene sottoscritto in Napoli in data 4 marzo 2024

Per il PRAP Campania

Il Provveditore Lucia Castellano

Per il Coordinamento Teatro Carcere Campania

Gaetano Battista

Per il Tribunale di Sorveglianza di Napoli

Il Presidente Patrizia Mirra

Per il Tribunale di Sorveglianza di Salerno

Il Presidente Monica Amirante

Per l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna Napoli

Il Direttore Claudia Nannola

Per Associazione Carcere Possibile Onlus

Il Presidente Mara Esposito